

Obiettivo

Ottimizzare l'uso delle risorse foraggere aziendali nei sistemi di produzione da latte e carne in Ticino, al sud della Svizzera

Promuovere la conoscenza del potenziale foraggero di prati e pascoli, tramite:

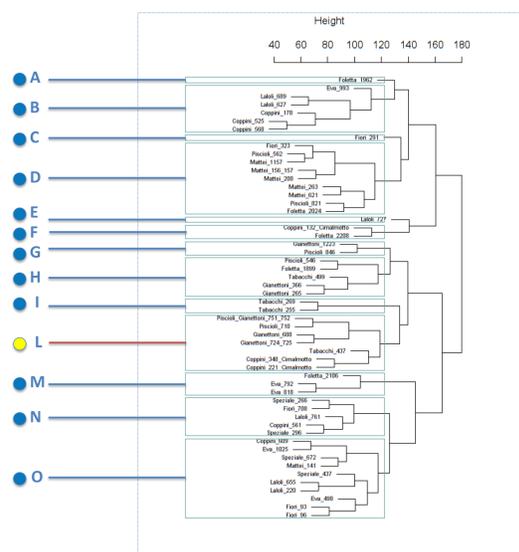
- Sviluppo di schede contenenti delle raccomandazioni per la gestione e la cura di queste superfici, tenendo conto del potenziale agronomico ed ecologico
- Analisi fitosociologiche e caratterizzazioni dei prati e pascoli al sud delle Alpi

Materiali e metodi

- Rilievi botanici secondo il metodo Daget e Poissonnet sulle superfici di dieci aziende agricole sparse in due valli del Ticino (Valle Maggia e Valle Verzasca) nella primavera del 2016
- Determinazione delle condizioni del sito sulla base degli indicatori ecologici secondo Landolt et al. (2010)
- Classificazione dei prati e pascoli tramite un'analisi cluster (raggruppamento di caratteristiche comuni)
- Raccolta dei dati inerenti all'intensità d'utilizzo delle superfici

Resultati parziali

A	Prati da sfalcio ricchi d'erbe, con predominanza di <i>A. odoratum</i> , <i>P. pratensis</i> e <i>V. chamaedrys</i>
B	Prati da sfalcio semi-intensivi ricchi di graminacee, con predominanza di <i>H. lanatus</i> , <i>L. perenne</i> , <i>F. rubra</i> e <i>A. odoratum</i>
C	Prati estensivi ricchi in erbe, con predominanza di <i>A. elatius</i> , <i>D. glomerata</i> , <i>H. lanatus</i> e <i>G. mollugo</i>
D	Prati da sfalcio semi-intensivi ricchi di graminacee, con predominanza di <i>L. perenne</i> , <i>F. rubra</i> , <i>D. glomerata</i> , <i>G. sylvaticum</i> e <i>H. sphondylium</i>
E	Prati intensivi con predominanza di <i>P. pratensis</i> , <i>P. pratense</i> , <i>D. glomerata</i> e <i>T. officinale</i>
F	Prati magri e ricchi di specie diverse, con predominanza di <i>C. cristatus</i>
G	Prati e pascoli ricchi d'erbe, con predominanza di <i>C. brizoides</i> e <i>P. chaxii</i>
H	Prati e pascoli ricchi di specie diverse, con predominanza <i>F. rubra</i> , <i>T. repens</i> e <i>C. hirsutum</i>
I	Pascoli ricchi di specie diverse, con predominanza di <i>T. flavescens</i> e <i>D. glomerata</i>
L	Pascoli magri e ricchi di specie diverse, con predominanza di <i>F. rubra</i> e <i>Carex spp.</i>
M	Prati da sfalcio magri e ricchi di specie diverse, con predominanza di <i>L. campestris</i> e <i>R. bulbosus</i>
N	Prati da sfalcio, con predominanza di <i>F. rubra</i> , <i>A. odoratum</i> e <i>T. saxatile</i>
O	Prati da sfalcio, con predominanza di <i>F. rubra</i> , <i>A. odoratum</i> , <i>R. bulbosus</i> , <i>Vicia spp.</i> e <i>A. millefolium</i>



Analisi dell'aspetto visuale dei prati e dei pascoli
+ Attuale gestione delle superfici (concimazione: tipo, quantità; taglio: numero, periodo; pascolo: intensità, periodo, specie animale)
+ Le proprietà ecologiche delle superfici

Classificazione di prati e pascoli 8.

Editore: Associazione per il promovimento della foraggicoltura (APF), ACW, Centro di Cadenazzo, 6594 Contone, in collaborazione con AGRIDEA-Lozana, Jordis 1, CP 128, CH-1000 Losanna 6.
Autore: Giorgia Mattei, HAFL.

Tipo L – Pascoli magri ricchi in specie diverse con predominanza di festuca rossa e carici

Aspetto
Pascoli ricchi di specie diverse con una copertura vegetale poco fitta che raggiungono un'altezza di 15-25 cm. Superfici con una pietrosità medio-importante.

Graminacee predominanti: *Festuca rubra* (Festuca rossa), *Anthoxanthum odoratum* (Paleo odoroso), *Poa chaixii* (Fienarola di Chaix), *Cynosurus cristatus* (Covetta dei prati). Spesso presenti: *Carex montana* (Carice montana), *Carex brizoides* (Carice brizolina)

e erbe: *Achillea millefolium* (Millefoglio montano), *Potentilla erecta* (Cinquefoglie tormentilla), *Chaerophyllum hirsutum* (Cerfoglio irsuto).



Gestione usuale
Questi tipi di superfici vengono prevalentemente utilizzate come pascoli primaverili ed estivi per mucche e capre, senza l'utilizzo di fertilizzanti aggiuntivi.

Consigli di gestione

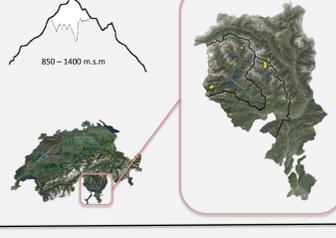
Mantenere/migliorare	Intensificare	Estensificare
Mantenere l'intensità (numero di animali/ha, concime, numero di sfalci). Per migliorare la composizione vegetale anticipare il primo utilizzo della superficie (→ vedi intensificare)	Cominciare il pascolo primaverile il più presto possibile così da ridurre la proporzione delle erbe (e malerbe) e favorire le buone graminacee.	La superficie è ricca di specie e già utilizzata in modo estensivo. Riducendone ulteriormente l'intensità d'utilizzo gli arbusti vengono favoriti, aumentando il rischio d'imboschimento e la diminuzione della biodiversità e della qualità foraggera.

Caratteristiche del suolo

- Gli indici ecologici secondo Landolt et al. (2010) mostrano dei suoli leggeri a pesanti che si situano in regioni a clima più e meno continentale e con dei valori medi per R, N, F e H.
- Terreni poco profondi



Distribuzione geografica



Valore di umidità (F)
Valore di reazione (R)
Valore delle sostanze nutritive (N)
Valore di temperatura (T)
Valore di luminosità (L)
Valore della disporità (D)
Valore di humus (H)
Valore della continentalità (K)



Conclusioni

- Grazie all'interazione di diversi tipi di gestione, d'intensità d'utilizzo e condizione specifiche del sito (clima, topografia e suolo), le superfici analizzate mostrano una grande varietà di tipi di vegetazione.
- Lo studio è stato svolto in un'area geografica limitata. Con l'aiuto di ulteriori rilievi in tutto il Ticino, l'esattezza delle analisi cluster e delle stesse tipologie può essere migliorata.
- Le schede informative hanno come obiettivo di aumentare la sensibilizzazione degli agricoltori e degli apprendisti ad una gestione adeguata al potenziale della superficie. Per aumentare l'utilità di questi mezzi, giornate informative e formative sono necessarie.

